Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN STORIA E SCIENZE SOCIALI

DIPARTIMENTO DISUM

ANNI 2014-15/2016-17

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Alessandra	**Giannelli**	**Coordinatore del Corso di laurea**
Letizia	**Carrera**	**Docente, referente assicurazione della qualità del Corso**
Caterina	**Lavarra**	**Docente, referente assicurazione della qualità del Corso**
Maria Teresa	**Scagliuso**	**Tecnico amministrativo con funzione di segreteria didattica**
Roberta	**Falcetta**	**studente**
Vito Antonio	**Leuzzi**	**Direttore dell'Istituto Pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea**

Sono stati inoltre consultati:

Docenti e studenti del corso di laurea

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

14 febbraio 2018 ore 11-13 primo esame dei precedenti rapporti di riesame del corso e della documentazione da utilizzare;
28 marzo 2018 ore 10-12 discussione e divisione dei compiti
17 aprile 2018 ore 9.30-11.30 lettura di quanto elaborato e riflessione sulle singole voci
24 aprile 2018 ore 15-18 discussione e confronto sull'elaborazione del rapporto di riesame

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Nel corso del Consiglio di Interclasse di Scienze storiche e della documentazione storica il Coordinatore ha dato lettura del rapporto di riesame, evidenziando le modifiche intervenute rispetto agli a.a. precedenti e sottolineando le criticità che tuttora permangono, in primo luogo quella della scarsa internazionalizzazione degli studenti. E' seguita una discussione sulle osservazioni effettuate nel Rapporto, durante la quale il Consiglio ha condiviso quanto elaborato, approvando poi all'unanimità il Rapporto stesso.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Ai fini dell'individuazione dei profili culturali e professionali del Corso di laurea in Storia e scienze sociali, sin dalla sua attivazione sono stati consultati enti ed istituzioni attivi sul territorio nel mondo degli archivi, delle biblioteche, delle case editrici, oltre che pubblicazioni elaborate da Centri di studi storici. Sono costantemente monitorate le informazioni relative agli sbocchi occupazionali dei laureati, anche grazie ai dati messi a disposizione dal Presidio della Qualità di Ateneo e da Alma Laurea, e sono state attivate nuove convenzioni di tirocinio con enti che possano garantire esperienze professionali che preparino all'ingresso nel mondo del lavoro.
Nell'ottica di monitoraggio della congruità dei profili culturali e professionali del Corso di studio, sono state nel tempo apportate modifiche nella struttura del corso di laurea (senza necessità di riaprire il RAD). Per il prossimo a.a. si è riscontrata la necessità di effettuare alcune modifiche di ordinamento didattico (pur senza rinunciare alla specificità del profilo culturale individuato) che permetterebbero al laureato di rispondere meglio alle richieste attuali del mondo del lavoro. Si rinvia a tal proposito al successivo punto 1.c.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla formulazione del carattere del Corso di studio in Storia e scienze sociali nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide, con attenzione ad esigenze declinate in modo nuovo rispetto al passato (si pensi ad esempio alle nuove modalità di accesso all'insegnamento per chi poi intraprenda il percorso di laurea magistrale, o all'opportunità di possesso di requisiti anche nell'ambito delle discipline giuridiche ed economiche). Compatibilmente con la criticità del mancato turn over dei docenti che vanno in quiescenza, si ritengono alquanto soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche in relazione al percorso successivo di laurea magistrale.
Sono state consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita e si è tenuto conto delle riflessioni emerse, a tal proposito si rinvia al successivo punto 1.c.
Funzioni e competenze risultano dettagliate in relazione a ciascun profilo professionale delineato. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Dall'a.a. 2017-2018 i programmi dei singoli corsi vengono elaborati facendo riferimento ai cosiddetti descrittori di Dublino, per rendere ancora più espliciti gli obiettivi e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti.
I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati e sono soggetti, insieme all'offerta formativa, a riflessioni che hanno portato a quanto indicato nel successivo punto 1.c

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel Corso di studio alcuni docenti in particolare si impegnano in attività di tutorato. Vi sono poi le relative attività di Dipartimento, in cui il Corso è naturalmente coinvolto. Lo stesso dicasi per le attività di orientamento, in ingresso e in uscita, per le quali l'impegno è sempre maggiore.
Come su accennato, dopo attente riflessioni il Corso di studio ha rilevato la necessità di modificare l'Ordinamento Didattico del Corso di laurea per l'a.a. 2018-2019 per garantire un maggior raccordo con le esigenze manifestate dal territorio, rispondere alle richieste espresse anche dagli studenti e intervenire sulle criticità riscontrate nelle fasi di osservazione e valutazione del Corso di laurea nei precedenti anni. Le modifiche di ordinamento didattico sono state proposte per il Corso di laurea triennale e per l'Interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica (LM5&LM84), in modo da consentire agli studenti che seguano l'intero percorso quinquennale anche l'accesso alle classi di insegnamento nella scuola secondaria in base alle nuove modalità stabilite dal Decreto ministeriale del 10 agosto 2017. In particolare, con le modifiche proposte l'intero percorso di laurea (triennale e magistrale) potrà consentire l'accesso alle seguenti classi di concorso: A11 (ex 51/A), A12 (ex 50/A), A19 (ex 37/A), A21 (ex 39/A), A22 (ex 43/A), A54 (ex 61/A).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'Ufficio Orientamento d'Ateneo ha organizzato negli ultimi tre anni incontri con gli studenti delle scuole superiori per offrire informazioni sui CdS triennali: a settembre si svolge l'OPEN DAY - Infórmàti per il futuro, che dà la possibilità agli studenti non ancora iscritti e agli studenti che frequentano gli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado sia di confrontarsi con i Docenti e con i Manager di orientamento dei Dipartimenti dell'Università di Bari sia di ritirare materiale informativo predisposto per favorire una conoscenza puntuale e approfondita dell'offerta formativa; a gennaio, in collaborazione con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, si svolge invece una "Settimana di Orientamento", finalizzata ad affiancare gli studenti iscritti agli ultimi due anni degli Istituti Scolastici di Secondo Grado nella scelta del proprio corso di studi universitario e che offre loro la possibilità di disporre di informazioni progressivamente più dettagliate a supporto della migliore definizione del percorso formativo e professionale. Gli studenti sono accolti nelle aule universitarie per assistere alle presentazioni dei Corsi di Laurea afferenti a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo di Bari. Nell'ambito del Dipartimento DISUM, a cui afferisce il corso di laurea triennale in Storia e scienze sociali, sono state promosse varie attività rivolte agli studenti interessati ad iscriversi al Corso di Laurea in Storia e Scienze sociali, tese a favorire la consapevolezza della scelta, fornendo una corretta presentazione delle caratteristiche del CdS e degli sbocchi professionali e la possibilità di dialogare direttamente con i referenti del CdS (docenti, personale tecnico-amministrativo e tutor) e di ritirare presso appositi desk informativi materiale appositamente predisposto e di ricevere informazioni sulle strutture e i servizi.
È stato avviato il progetto"Touching History", la cui attivazione nel prossimo anno accademico si trasformerà in un seminario permanente nell'ambito del corso di interclasse LM-5/LM-84 Storia: mondi, metodi e fonti.
È stato realizzato in collaborazione con il dipartimento LELIA il progetto "Nunc est discendum: didattica on line per l'apprendimento e il potenziamento delle conoscenze linguistiche", un percorso innovativo per l'apprendimento della lingua italiana e della lingua latina, destinato a tutti gli studenti, che potrà avvalersi di una piattaforma e-learning di Ateneo.
Nell'a.a. 2017-2018 è stato realizzato il percorso formativo "Mezzogiorno tra Storia e Memoria", identificato sulla piattaforma del Miur "Sofia" con l'ID 14040.
Dall'a.a. 2017-2018 conoscenze e competenze richieste allo studente, contenuti, obiettivi, metodologie e modalità di svolgimento dei corsi, di svolgimento delle verifiche in itinere e di superamento delle relative prove d'esame intermedie e finali, in riferimento alle singole discipline del CdS sono stati esplicitati all'interno dei relativi Syllabi elaborati dai docenti e disponibili online.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

FONTI
Riesame annuale e ciclico anni precedenti
SUA-CdS: quadro A3, B1b, B2a, B2b, B5
Pagina web del Servizio Orientamento e Tutorato del Dipartimento
Syllabi - programmi delle discipline
Pagine personali dei Docenti
Pagina web del Servizio Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Bari
Ogni anno viene organizzato un incontro con le matricole del CdS, presieduto dal Presidente del CdS e a cui prendono parte la Manager per la didattica e vari docenti del CdS, con l'obiettivo primario di illustrarle peculiarità del CdS, di dare tutte le delucidazioni necessarie sul piano di studio, i servizi per la didattica (laboratori, tirocinio…), il sito web del Dipartimento.
Le attività d'orientamento d'Ateneo e quelle specifiche del corso di laurea hanno indotto una maggiore consapevolezza delle iscrizioni e un sensibile aumento degli immatricolati.
Per quanto concerne l'orientamento in ingresso, è stata modificata la calendarizzazione del test dei saperi essenziali, differita da ottobre-novembre a gennaio-febbraio, al fine di coinvolgere il maggior numero di immatricolati.

Il CdS ha elaborato, per gli studenti immatricolati, in maniera sempre più mirata la prova annuale, non selettiva ma obbligatoria per l'accertamento dei saperi essenziali, finalizzata a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali interventi di recupero nel corso dell'anno accademico.
La prova, consistente in un articolato questionario a risposta multipla, finalizzata a verificare le conoscenze e le competenze in ingresso relativamente alla padronanza e alla comprensione della lingua italiana e alle conoscenze di ambito generale e disciplinare (letteratura, storia dall'antichità all'età contemporanea, geografia, attualità) non è stata superata nell'a.a. 2014-2015 solo da due studenti, nell'a.a. 2015-2016 solo da uno studente; nell'a.a. 2016-2017 è stata superata da tutti gli studenti che vi hanno partecipato.
Coloro che non hanno superato la prova hanno eseguito interventi di recupero e colloqui individuali con i tutor del corso di laurea.
Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

- le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti secondo le linee guida e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono disponibili per gli studenti online sul sito del Dipartimento di riferimento con largo anticipo rispetto all'inizio dei corsi di ogni anno accademico, per l'esattezza a partire da giugno, e la loro pubblicazione è completata entro il mese di luglio di ogni anno accademico. Il Coordinatore ha controllato la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e segnalato ai colleghi eventuali carenze.

  Il Presidente del CdS e la Commissione didattica paritetica accertano la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Il Presidente del CdS informa regolarmente i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare alle schede descrittive degli insegnamenti. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica).
- Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle loro schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e pubblicati sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti degli studenti in CdS, e quindi in Commissione didattica paritetica, effettuano un costante monitoraggio.
- Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse però sono nella maggior parte generiche, riportando soltanto l'indicazione "scritto/orale". La principale forma di accertamento delle conoscenze e delle abilità è ancora la prova orale, articolata in modo da valutare correttamente i diversi livelli di risultati di apprendimento previsti, e di tradurli nel giudizio numerico finale. Tuttavia stanno acquistando importanza nei programmi d'insegnamento le verifiche in itinere (in taluni casi anche scritte: Storia medievale), l'organizzazione seminariale delle lezioni, le esercitazioni, l'attività di tirocinio. Uno dei momenti di verifica più importanti è rappresentato dall'elaborazione e discussione della tesi di laurea, che consente di valutare il livello di maturazione, le competenze linguistiche ed informatiche di base per la elaborazione di testi scritti, l'autonomia di valutazione e di giudizio, la padronanza dei contenuti e dei metodi di studio e di ricerca nel campo delle discipline storiche.
- I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.
- Gli studenti diversamente abili sono affiancati nelle aule e nello studio disciplinare da un tutor e la loro accessibilità alle strutture didattiche è facilitata dall'utilizzo di ascensori e da piattaforme elevatrici dotate di barre di sicurezza.
- Agli studenti che non possono ottemperare all'obbligo della frequenza è data la possibilità di concordare il programma con il docente di riferimento.
- Gli studenti possono fare affidamento su un patrimonio librario molto ricco e che viene implementato di continuo con acquisti e donazioni e sulle Risorse digitali d'Ateneo, potenziate nel settore storico con l'attivazione di abbonamenti online a importanti collezioni di fonti (MGH…), repertori bibliografici (Medioevo latino…), riviste (Jstor…), ecc.
- Le esperienze di internazionalizzazione della didattica, che come l'Erasmus prevedono per gli studenti periodi di studio all'estero, sono state frenate dalle deboli abilità linguistiche espresse dagli studenti nella prova d'accesso.
- nell'a.a. 2017-2018, in vista della frequenza dell'insegnamento di Letteratura latina, è stato attivato un Laboratorio propedeutico di latino extracurricolare per gli studenti che non hanno studiato la lingua latina nella scuola superiore di II grado.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Vanno implementate le forme di coordinamento didattico interdisciplinare, intorno a tematiche e casi di studio nell'ambito della ricerca storica, documentaria e delle scienze sociali, sulla scia di alcune esperienze già avviate con successo ("Touching History", "Mezzogiorno tra Storia e Memoria", ecc.)
- A sostegno dei periodi di studio all'estero, andrebbero rafforzate le abilità linguistiche degli studenti soprattutto per le lingue moderne, in particolare per l'inglese, organizzando corsi *ad hoc* extra curricolari, avvalendosi anche del Centro Linguistico d'Ateneo.
- Nel piano di studi del nuovo ordinamento didattico del prossimo anno accademico è stato istituito il Laboratorio di Grammatica latina.
- Andranno segnalate ai docenti interessati eventuali incongruenze dei programmi e verrà verificato l'avvenuto adeguamento.

3 – Risorse del CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTECORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per quanto riguarda la dotazione del personale docente, il CdS in alcuni ambiti dell'offerta formativa (soprattutto in quello storico medievistico e geografico) ha perso numerosi docenti a causa dei pensionamenti, con la conseguente ricaduta di un impegno eccessivo sui docenti ancora in attività (in alcuni casi singole unità impegnate in più corsi delle triennali e delle magistrali), che al fine di garantire qualità, efficacia e continuità all'offerta formativa si sono accollati il super lavoro. La criticità evidenziata potrebbe accentuarsi nei prossimi tre anni, poiché Il corpo docente del CdS subirà un'ulteriore diminuzione, a causa dei prevedibili pensionamenti,
Non si sono registrate alcune azioni di miglioramento in alcune grandi aule (ad es. la C) a disposizione del CdS, riguardo soprattutto a sedie inagibili e infissi danneggiati, al potenziamento di attrezzature quali videoproiettori e microfoni malfunzionamenti e alla mancanza di pulizia ordinaria nelle aule.
Alcuni docenti e studenti hanno segnalato il problema della sicurezza nelle aule, soprattutto delle più capienti che accolgono centinaia di studenti.
Dall'a.a. 2014-2015, il corso di laurea ha promosso in maniera crescente la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private, quali biblioteche, scuole, ed archivi, Centri studi e altri istituti di ricerca, Amministrazioni ed Enti locali.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

FONTI
Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
Scheda di monitoraggio annuale
RelazioneCommissione paritetica docenti-studenti
Pagine personali dei docenti sul sito Uniba
Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti e studenti
Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
Risorse e servizi a disposizione del CdS
La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche previste dal CdS, attualmente on line, riveste un ruolo di rilievo nella comunicazione tra docenti e discenti, e presenta indubbi vantaggi rispetto a quella precedente, cartacea, quali la possibilità di poter compilare il questionario in qualsiasi momento, evitando per altro l'interruzione delle lezioni, e di raccogliere un numero più elevato di questionari, includendo anche quelli degli studenti non frequentanti. Tale procedura presenta però anche delle criticità: la difficoltà di accertare l'esatto numero di coloro che seguono un determinato insegnamento, in quanto sono tenute distinte le valutazioni di coloro che frequentano un medesimo insegnamento ma afferiscono a CdS diversi, con la conseguenza che per uno stesso insegnamento il docente otterrà più valutazioni, e l'aggravante che nel caso in cui un insegnamento totalizza meno di quattro questionari non ottiene alcuna valutazione ufficiale, venendo così di fatto annullate le valutazioni espresse

dagli studenti; a ciò si aggiunge l'impossibilità di risalire all'anno di frequenza degli studenti fuori corso di un determinato insegnamento e comprendere, di conseguenza, a quale docente vada attribuita la valutazione espressa.
Il livello di soddisfazione degli studenti per le attività didattiche e per l'organizzazione della didattica si colloca su alti livelli (88,5 %), in linea con quello calcolato per l'insieme dei corsi del DISUM. Un grado di soddisfazione particolarmente alto si registra in relazione alle domande pertinenti l'attività svolta dai docenti, molto apprezzati per la loro disponibilità, per la puntualità nello svolgimento delle lezioni, per la chiarezza e la coerenza delle stesse. Più contenuto appare il grado di soddisfazione relativo alle attività didattiche integrative.
L'interesse per gli argomenti previsti dal CdS è pari all'89,9 %, mentre riguardo agli insegnamenti il 78 % considera sufficienti le conoscenze preliminari possedute, l'87,2 % ritiene il carico di studio degli insegnamenti proporzionato al numero dei crediti, l'89,8 % ritiene adeguato il materiale didattico indicato per lo studio della materia, l'85,9 % ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.
Riguardo alle esperienze di tirocinio svolte dagli studenti presso biblioteche ed archivi, scuole, Centri studi e altri istituti di ricerca, Amministrazioni ed Enti locali, in virtù delle molteplici convenzioni attivate, i tirocinanti hanno espresso, nella maggior parte dei casi, un giudizio soddisfacente, sottolineando la necessità di implementare ulteriormente la tipologia e la qualità delle esperienze, e di monitorarne inoltre costantemente la coerenza con gli studi universitari.
Le strutture ospitanti hanno formulato negli attestati e nelle relazioni finali giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio.
In collaborazione con il corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, sul versante del Job Placement, a partire dall'a. a. 2014-2015, sono stati organizzati ogni anno per studenti e laureati incontri finalizzati a fornire conoscenze e strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro: ad esempio, su come gestire efficacemente un colloquio di lavoro e su come strutturare il curriculum vitae; su iniziative e progetti promossi da laureati presso il nostro Ateneo e finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito del programma regionale per le politiche giovanili; o ancora sulle modalità di accesso al mondo della scuola dopo la laurea.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Oltre a cercare di ampliare e rafforzare alcuni ambiti peculiari dell'offerta formativa, tenendo conto *in primis* dei futuri pensionamenti, si proseguiranno i seguenti obiettivi:

n. 1: stipulare nuove convenzioni e individuare nuove strutture e modalità per consentire lo svolgimento dello stage ai laureati.
In continuità con quanto indicato nel precedente Rapporto di Riesame, si intende proseguire nei contatti e nella stipula di nuove convenzioni di tirocinio. Per i laureati e per l'esigenza di garantire loro l'indennità per lo svolgimento del tirocinio, occorre reperire strumenti nuovi e progettare con le strutture ospitanti iniziative per accedere ai fondi ministeriali e regionali. **Azioni intraprese:**
contatti con le strutture ospitanti, in particolare con i Comuni; sportello informativo per studenti e neolaureati.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva: sono state avviate nel 2015 nuove convenzioni di tirocinio che hanno consentito agli studenti di maturare ulteriori esperienze: emittente Telebari (2-03-2015), *DA.Bl.MUS. S.r.l. - Digitalizzazione di Archivi, Biblioteche e Musei — Ricerca e soluzioni innovative per i beni culturali,* società Spin Off dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari (1-10-2015), "Fondazione Sassi di Matera" (4-11-2015), Istituto d'Istruzione Superiore Liceo Scientifico A. Einstein-Liceo Classico Leonardo da Vinci di Molfetta (16-11-2015), Apulia Film Commission (16-11-2015), Comune di Palagiano (TA) (16-11-2015).

n. 2: iniziative di job placement
Azioni da intraprendere: in continuità con quanto già realizzato, si proseguirà nell'organizzazione degli incontri finalizzati ad impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. Inoltre, si organizzeranno incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private (Ministero per i Beni e le

Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Al fine di potenziare l'efficacia dell'offerta formativa, anche sulla base delle indicazioni emerse nell'ultimo rapporto di riesame, il CdS ha provveduto ad avviare una riflessione sulla revisione della struttura del piano di studi così da renderlo più coerente con l'offerta formativa prevista all'interno della laurea magistrale interclasse. L'obiettivo era quello di mantenere inalterata la qualità complessiva del corso, ma anche di effettuare importanti modifiche: potenziare l'offerta dei laboratori linguistici, specificare la titolazione di alcuni insegnamenti, rivedere la struttura della prova finale.
Sono stati realizzati seminari nazionali e internazionali su temi focali per il CdS, alcuni dei quali focalizzati su temi proposti dagli studenti attraverso i loro rappresentanti.

È stato avviato il rilevamento degli studenti fuori corso e, grazie ad incontri di gruppo e individuali e all'attivazione di uno sportello didattico, sono state individuate alcune tra le cause del ritardo nel conseguimento del titolo: studenti lavoratori, difficoltà di adeguamento all'organizzazione dello studio universitario, ecc.. Sono stati avviati interventi di tutorato e recupero conseguenti, in particolare negli ambiti disciplinari in cui si sono registrate alcune criticità, anche con il contributo di risorse d'Ateneo (Assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato), con interventi di "Tutorato informativo" e di "Attività didattiche integrative".

Il referente Erasmus del Dipartimento ha promosso incontri con gli studenti per illustrare i programmi di mobilità internazionale e i loro vantaggi sul piano della formazione.

È stato inserito il Laboratorio di grammatica latina rivolto a coloro che necessitavano di acquisire o potenziare quella precompetenza.

Sono stati modificati gli orari delle biblioteche così da venire incontro alle esigenze fatte presenti dagli studenti. La riorganizzazione della parte amministrativa del Dipartimento ha consentito di individuare con ancora maggiore chiarezza le responsabilità di ciascuna area legata all'ambito della didattica e della parte amministrativa, così da agevolare il rapporto degli studenti con il CdS.
Il Corso di laurea ha inoltre potenziato l'utilizzo di tecnologie informatiche soprattutto, ma non solo, in vista di discipline specifiche.
Il posizionamento in quiescenza di alcuni colleghi ha alterato il rapporto tra numero dei singoli corsi disciplinari, quello degli studenti e quello dei docenti che hanno in carico i diversi insegnamento del CdS. Il rapporto è rimasto adeguato solo per la presenza di ricercatori che hanno continuato a assumere la responsabilità di uno o più insegnamenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I problemi già rilevati e che continuano a essere presenti sono quelli del basso livello di internazionalizzazione dei percorsi degli studenti del Corso di laurea, della scarsa presenza di insegnamenti tenuti nelle lingue UE, del ridotto numero di iscrizioni da parte di studenti stranieri.
Positivi invece gli indici complessivi di apprezzamento della qualità dei corsi con picchi di eccellenza che superano il 90%.
Il Corso soddisfa i requisiti di presenza di docenti proponenti e si registra coerenza tra i settori scientifico disciplinari dei docenti e quelli degli insegnamenti tenuti da ciascuno.
Gli incontri tenuti, a volte a margine dei Consigli di dipartimento o di Laurea, tra docenti e con gli studenti, oltre quelli appositi anche all'interno delle diverse Commissioni, non hanno posto in evidenza problemi specifici legati alla strutturazione del Corso di Laurea.
Continuano a essere operati confronti con altri CdS di altre università per poter monitorare gli andamenti delle iscrizioni e dei tempi medi delle lauree.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle modifiche apportate si ritiene possa essere migliorata ulteriormente la qualità complessiva del corso di laurea triennale, potenziando il settore linguistico che ha spesso rappresentato un fattore ostativo all'accesso alle esperienze Erasmus degli studenti del Corso, come anche dell'ingresso di studenti stranieri. La riflessione avviata in questo ambito porterà all'introduzione di corsi in altra lingua UE (soprattutto inglese e francese) e ad un maggiore dialogo con in Centro linguistico di Ateneo.
E' stata rivista, per poterla rendere più funzionale, la distribuzione degli spazi, così da poter assicurare anche luoghi per lo studio individuale e di gruppo per gli studenti. È stato potenziato il numero delle postazioni informatiche destinate agli studenti del Corso.
Sono stati e saranno realizzati seminari di orientamento sia in entrata sia in uscita dal corso triennale, per informare in modo adeguato dei contenuti del corso, degli sbocchi professionali e della possibilità di prosecuzione nelle lauree magistrali.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico, sono state confermate e in alcuni casi potenziate le attività poste in essere in vista degli obiettivi del CdS.
Rispetto all'obiettivo formazione di figure professionali in grado di operare nel campo sia delle discipline storiche, sia delle scienze sociali e umane, delle scienze filosofiche è stata confermata l'offerta di competenze disciplinari differenziate e coerenti sia in termini di contenuti sia di settori disciplinari per l'accesso nella Pubblica amministrazione (Amministrazioni centrali dello Stato, in particolare nel comparto dei Beni culturali), nel settore privato e nel terzo settore, (fondazioni, giornali e riviste, case editrici). In quest'ambito, il Corso ha continuato a curare e costruire con attenzione il rapporto tra i profili professionali, le funzioni e le competenze collegate, gli sbocchi professionali e a comparare profili professionali, competenze e funzioni con quelli proposti dai corsi omologhi della classe L42 delle Università di Bologna, Torino, Padova e Firenze, verificando la validità dell'offerta formativa.
È stato proseguito il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate da altre università relativamente ai Corsi di Studio affini (http://www.cestor.it/atenei/l042.htm) e, coerentemente, potenziate le occasioni di consultazione più allargata di soggetti, amministrazioni locali, enti pubblici e privati, associazioni, imprese, ecc. presenti sul territorio.
Proseguita anche la riflessione su un altro campo di interesse, costituito dalla valorizzazione delle competenze economiche, informatiche e giuridiche per sbocchi professionali come, ad esempio: esperto in progetti finanziabili su fondi a gestione diretta e indiretta dell'Unione Europea; esperti in rendicontazione degli stessi progetti;esperti di scienze sociali per la cooperazione internazionale, il no profit e lo sviluppo locale, impegnabili anche in Organizzazioni non governative in Paesi in via di sviluppo; tour operator, in particolare per la promozione commerciale di itinerari turistico-culturali, ecc.
Sono state potenziate la comunicazione e la collaborazione tra i gruppi di lavoro istituiti nel CdS per monitorare il livello qualitativo della didattica e del funzionamento complessivo del CdS; contemporaneamente si è prestata una particolare attenzione al coinvolgimento attivo della componente studentesca nei processi di analisi e di organizzazione, attraverso i loro rappresentanti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Secondo i dati del CSI Uniba (Centro Servizi Informatici) il numero degli iscritti al CdS è in crescita.
In base ai dati Alma Laurea le valutazioni degli studenti fino al 2016 sono per una elevata percentuale (circa l'85%) positive sia rispetto alla qualità della didattica, sia al più generale rapporto con i docenti e con gli altri studenti. I valori cominciano a decrescere in riferimento alla qualità delle aule, alle postazioni informatiche e alle attrezzature in generale. La valutazione torna positiva in riferimento alle biblioteche.
Importante rilevare che il 75% dei laureati alla triennale di Storia e scienze sociali dichiara di voler proseguire gli studi con la laurea magistrale. Gli studenti mostrano inoltre un buon livello di dinamicità dichiarando la disponibilità a

lavorare anche al di fuori della provincia attuale di residenza, di essere disponibili a trasferte, e di essere pronti a intraprendere attività imprenditoriali (40%).
Si presenta adeguato il rapporto tra il numero degli studenti e quello dei docenti. Anche in questa sede si ribadisce che tale adeguatezza è consentita dalla disponibilità dei ricercatori di assumere uno o più incarichi di insegnamento anche in discipline fondamentali e caratterizzanti del CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sono stati e saranno valutati gli interventi tesi a favorire le esperienze di internazionalizzazione degli studenti. A questo fine si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus)anche grazie alla politica che l'Ateneo sta ponendo in atto con l'organizzazione di corsi di lingua, nonché promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti e laureandi del CdS.
Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso, si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.
Come già proposto dai precedenti Rapporti di Riesame annuale, si intende continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.
Si monitorerà costantemente la completezza e l'efficacia delle informazioni disponibili sul sito del corso di studio e la redazione dei programmi dei singoli insegnamenti.